Regolamento del Corso di Laurea in
MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE
CLASSE L-12 – Mediazione linguistica
A.A. 2022/2023

Art. 1 – Ambito di applicazione

Il presente Regolamento, redatto ai sensi dell'art. 7 del Regolamento Didattico di Ateneo, di seguito denominato RDA, disciplina gli aspetti didattici e organizzativi del Corso di Laurea in *Mediazione linguistica e culturale* dell'Università di Napoli L'OTRIENTALE.

La struttura didattica di riferimento è il Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati, con sede a Palazzo Santa Maria in Porta Coeli, Via Duomo 219, Napoli.
Il Corso di Laurea ha carattere interdipartimentale in concorso con il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali e il Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo.

Art. 2 – Oggetto e Finalità

Il Corso di Laurea in *Mediazione linguistica e culturale* (*Linguistic and Cultural Mediation*), di seguito nominato CdL, appartiene alla classe di laurea L-12 in – Mediazione linguistica (D.M. 16 marzo 2007 G.U. n. 155 del 6-7- 2007 Suppl. Ordinario n. 153). Per il conseguimento del titolo di studio lo studente deve maturare 180 crediti formativi universitari (d'ora in avanti CFU) e al termine del percorso si consegue il titolo di Laurea in MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE.

La durata normale del corso è di tre anni.

L'Organo collegiale di riferimento del CdL è il Consiglio di Corso di Studio. Il Consiglio del Corso di Studio è presieduto dal Coordinatore, eletto per un triennio, ed eventualmente rieleggibile per un solo successivo triennio, tra i professori afferenti al Corso stesso.
Il CdL afferisce all'Area Didattica in Lingue, Linguistica e Traduzione insieme al Corso di Laurea Magistrale in *Traduzione specialistica* (classe di laurea LM-94 – Traduzione specialistica e interpretariato). Composizione del Consiglio del Corso, Gruppo di gestione AQ, Rappresentanti degli studenti, Commissioni e Docenti Tutor: http://www.unior.it/didattica/17332/2/consiglio-e-commissioni.html .

Art. 3 – Obiettivi formativi, figure professionali e sbocchi occupazionali

Il Corso di Laurea in *Mediazione linguistica e culturale* intende privilegiare, tra gli obiettivi qualificanti della Classe L-12, l'apprendimento scritto e orale di due tra le numerose lingue straniere offerte – oltre all'italiano – l'acquisizione di metodologie e analisi linguistiche, la buona conoscenza delle letterature e delle culture dei paesi di riferimento. È prevista altresì l'acquisizione di una adeguata capacità di riflessione metalinguistica, con attenzione ai linguaggi specialistici e all'individuazione di livelli e contesti metacomunicativi che favoriscano al meglio il posizionamento individuale in ambiti di lavoro anche innovativi.

Tra le discipline, oltre a quelle più prettamente di carattere storico-antropologico-geografico-filosofico, il Corso di Laurea si caratterizza per la presenza di discipline anche economico-giuridico-sociologiche, tutte volte a completare la formazione del Mediatore linguistico e culturale.

In base alla classificazione ISTAT, il Corso di Laurea mira alla formazione delle seguenti figure professionali:

▪ Corrispondenti in lingue estere e professioni assimilate

▪ Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate
▪ Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali
▪ Organizzatori di convegni e ricevimenti
▪ Animatori turistici e professioni assimilate
▪ Agenti di viaggio
▪ Insegnanti nella formazione professionale.

La competenza in tali ambiti deve consentire inoltre l'applicazione delle conoscenze e delle abilità acquisite nella mediazione tra lingue e culture diverse e nel lavoro di traduzione e commento di testi letterari, saggistici, informativi, divulgativi, tecnico-specialistici, di corrispondenza e di altro genere.

Sono previsti come possibili sbocchi occupazionali relativi alle seguenti attività: assistenti linguistici, traduttori e redattori all'interno di aziende ed enti pubblici e privati in campo nazionale e internazionale; esperti nella mediazione linguistica e culturale in ambito plurilinguistico e multiculturale.

I laureati potranno svolgere attività professionali nel campo dei rapporti internazionali a livello pubblico e privato; della ricerca documentale in ambito nazionale e internazionale; della redazione, in lingua straniera, oltre che in italiano, di testi anche specialistici di differenti ambiti; della traduzione editoriale e/o specializzata in ambito letterario e non letterario; di assistenza linguistica presso enti tanto pubblici quanto privati; di tutela nell'ambito delle comunità linguistiche ritenute minoritarie; di ogni altra attività di mediazione linguistica e interculturale nelle imprese e all'interno delle istituzioni.

Art. 4 – Ammissione e preparazione iniziale

Per essere ammessi al Corso di Laurea bisogna possedere un diploma di scuola secondaria di secondo grado o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti.

Si richiede, inoltre, una adeguata conoscenza della lingua italiana, con particolare riguardo alle competenze nell'italiano scritto, e una solida conoscenza di base della storia e della cultura italiana ed europea. Le verifiche delle conoscenze richieste sono svolte attraverso un questionario online prima dell'inizio dei corsi. In seguito alla verifica di eventuali carenze, saranno previste attività di recupero quali, ad esempio, seminari metodologici, laboratori in modalità e-learning, eccetera.

Per gli studenti che intendano scegliere la lingua inglese come lingua di studio è richiesta una conoscenza di base corrispondente al livello B1 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue, che verrà verificata attraverso un test obbligatorio e selettivo prima dell'inizio dei corsi. Nel caso in cui lo studente non superi il test, l'iscrizione al CdL rimane possibile limitatamente allo studio di lingue diverse dall'inglese. Il test - una volta superato - ha validità per i successivi tre anni accademici.

Per i termini e le modalità di partecipazione al test si rimanda a quanto previsto nella *Guida dello Studente* e al sito d'Ateneo www.unior.it .

La partecipazione al test di lingua inglese è obbligatoria anche per gli studenti che accedono al CdL a seguito di mobilità didattica.

Solo nel caso in cui lo studente avesse già sostenuto tre annualità di lingua inglese (per un minimo di 24 CFU) non dovrà sostenere il test.

Sono inoltre esonerati dalla partecipazione al test di accesso gli studenti che effettuano un passaggio da L-11 e/o da L-12 e viceversa e hanno già superato il test di lingua inglese nei tre anni precedenti presso l'Ateneo.

Le stesse regole per l'ammissione previste dal presente articolo valgono per gli studenti che intendano iscriversi contemporaneamente a un corso di studio presso le Università e presso gli Istituti Superiori di Studi Musicali e Coreutici (ex DM 28 settembre 2011).

È, altresì, possibile l'iscrizione a tempo parziale, secondo le regole fissate dall'Ateneo.
I requisiti di ammissione devono essere posseduti al momento dell'immatricolazione dello studente così come previsto dalla normativa vigente in materia.

Art. 5 – Organizzazione didattica

Per il conseguimento del titolo di studio lo studente dovrà acquisire 180 CFU riconducibili alle seguenti Tipologie di Attività Formative (TAF): base, caratterizzanti, affini e/o integrative, a scelta dello studente, altre attività formative, stage o tirocinio e prova finale.

Le forme didattiche adottate si distinguono in lezioni frontali e/o in modalità e-learning quando previsto, esercitazioni con i collaboratori ed esperti linguistici nonché attività di laboratorio.

Oltre all'italiano, talune attività del Corso si svolgono anche in lingua straniera, ove previsto dai relativi insegnamenti.

La frequenza ai corsi non è obbligatoria ma è vivamente consigliata soprattutto per gli insegnamenti linguistici.

Le altre attività formative prevedono la partecipazione a iniziative culturali il cui elenco viene reso disponibile nell'apposita pagina web di Ateneo dove è anche possibile consultare il *vademecum* con indicazioni per la partecipazione e la conseguente verbalizzazione.

Sono previste le seguenti regole di propedeuticità: il superamento dell'esame della prima annualità di Lingua straniera è propedeutico per l'accesso alla seconda annualità di Lingua straniera. Il superamento dell'esame della seconda annualità di Lingua straniera è propedeutico per l'accesso alla terza annualità di Lingua straniera; il superamento dell'esame di Linguistica generale (L-LIN/01) è propedeutico per l'accesso agli esami dei settori L-LIN/01 e L-LIN/02 degli anni successivi al primo. Per gli insegnamenti che prevedono una valutazione scritta e orale, il superamento della prova scritta è propedeutico alla prova orale.

Si fa, inoltre, presente che non è possibile la scelta combinata della lingua inglese L-LIN/12 e della lingua spagnola L-LIN/07.

Il curriculum si articola in 18 esami di profitto obbligatori e 2 esami a scelta, nonché altri CFU per:

- "Laboratorio di italiano scritto" - "Abilità informatiche e telematiche" - "Altre attività formative" (ossia laboratori, stage, seminari, convegni, giornate di studio, etc.) - "Tirocinio", i cui risultati vengono verificati attraverso attestati di frequenza e relazione sull'attività svolta - Prova finale.

Gli esami a scelta possono essere selezionati tra gli insegnamenti attivati nell'ambito dei vari Corsi di Laurea triennale coerenti con il progetto formativo, purché compatibili con il numero di CFU richiesti e nel rispetto di eventuali propedeuticità; vengono valutati in trentesimi e concorrono alla media finale.

Di seguito il percorso didattico:

I ANNO

SSD Insegnamenti	**CFU**
Lingua 1	**8**
L-LIN/04 Lingua francese I	
L-LIN/07 Lingua spagnola I	
L-LIN/09 Lingua portoghese I	
L-LIN/12 Lingua inglese I	
L-LIN/14 Lingua tedesca I	
L-LIN/15 Lingua svedese I	
L-LIN/16 Lingua olandese I	
L-OR/12 Lingua araba I	
Lingua 2 (diversa dalla Lingua 1)	**8**
L-LIN/04 Lingua francese I	
L-LIN/09 Lingua portoghese I	
L-LIN/14 Lingua tedesca I	
L-LIN/15 Lingua svedese I 4	
L-LIN/16 Lingua olandese I	
L-LIN/17 Lingua romena I	
L-LIN/18 Lingua albanese I	
L-LIN/19 Lingua ungherese I	
L-LIN/19 Lingua finlandese I	
L-LIN/20 Lingua neogreca I	
L-LIN/21 Lingua bulgara I	
L-LIN/21 Lingua ceca I	
L-LIN/21 Lingua polacca I	

L-LIN/21 Lingua russa I
L-LIN/21 Lingua serbo-croata I
L-LIN/21 Lingua slovena I
L-OR/12 Lingua araba I

Letteratura 1 (da riferire alla Lingua 1) **8**
L-LIN/03 Letteratura francese I
L-LIN/05 Letteratura spagnola I
L-LIN/08 Letterature portoghese e brasiliana I
L-LIN/10 Letteratura inglese I
L-LIN/13 Letteratura tedesca I
L-LIN/15 Letteratura svedese I
L-LIN/16 Letteratura olandese I
L-OR/12 Letteratura araba I

Letteratura 2 (da riferire alla Lingua 2) **8**
L-LIN/03 Letteratura francese I
L-LIN/08 Letterature portoghese e brasiliana I
L-LIN/13 Letteratura tedesca I
L-LIN/15 Letteratura svedese I
L-LIN/16 Letteratura olandese I
L-LIN/17 Letteratura romena I
L-LIN/18 Letteratura albanese I
L-LIN/19 Letteratura ungherese I
L-LIN/19 Letteratura finlandese I
L-LIN/20 Letteratura neogreca I
L-LIN/21 Letteratura bulgara I
L-LIN/21 Letteratura ceca I
L-LIN/21 Letteratura polacca I
L-LIN/21 Letteratura russa I
L-LIN/21 Letteratura serbo-croata I
L-OR/12 Letteratura araba I
L-LIN/21 Letteratura slovena I

Ambito dell'italianistica **8**
L-FIL-LET/12 Lingua e linguistica italiana

Ambito della linguistica **8**
L-LIN/01 Linguistica generale
Altre attività formative **2**
(laboratori, stage, seminari, convegni, giornate di studio, etc.)

Altre attività - Ulteriori conoscenze linguistiche **4**
Laboratorio di italiano scritto

Totale I anno 54 CFU

II ANNO

SSD Insegnamenti **CFU**
Lingua 1 **8**
L-LIN/04 Lingua francese II
L-LIN/07 Lingua spagnola II
L-LIN/09 Lingua portoghese II
L-LIN/12 Lingua inglese II
L-LIN/14 Lingua tedesca II
L-LIN/15 Lingua svedese II
L-LIN/16 Lingua olandese II

L-OR/12 Lingua araba II

Lingua 2 (diversa dalla Lingua 1) **8**
L-LIN/04 Lingua francese II
L-LIN/09 Lingua portoghese II
L-LIN/14 Lingua tedesca II
L-LIN/15 Lingua svedese II
L-LIN/16 Lingua olandese II
L-LIN/17 Lingua romena II
L-LIN/18 Lingua albanese II
L-LIN/19 Lingua ungherese II
L-LIN/19 Lingua finlandese II
L-LIN/20 Lingua neogreca II
L-LIN/21 Lingua bulgara II
L-LIN/21 Lingua ceca II
L-LIN/21 Lingua polacca II
L-LIN/21 Lingua russa II
L-LIN/21 Lingua serbo-croata II
L-OR/12 Lingua araba II
L-LIN/21 Lingua slovena II

Ambito della linguistica **8**
L-LIN/02 Traduttologia generale

Ambito socio-antropologico **8**
Un esame a scelta tra:
L-OR/10 Islamistica
M-DEA/01 Antropologia culturale
M-FIL/03 Etica della comunicazione interculturale
M-FIL/04 Estetica

Ambito socio-culturale **8**
Un esame a scelta tra:
L-ART/02 Storia dell'arte moderna
L-ART/05 Storia del teatro moderno e contemporaneo
SPS/07 Sociologia
SPS/08 Studi culturali e media

Ambito storico-culturale **8**
Un esame a scelta tra:
M-STO/02 Storia moderna
SECS-P/12 Storia economica
M-STO/03 Storia della Russia
M-STO/04 Storia contemporanea
L-OR/10 Storia contemporanea dei Paesi arabi

Ambito economico **8**
Un esame a scelta tra:
SECS-P/01 Economia politica
SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese internazionali 6

Ambito della geografia **8**
Un esame a scelta tra:
M-GGR/01 Geografia umana
M-GGR/02 Geografia politica ed economica

Esame a scelta dello studente **8**

Totale II anno 72 CFU

III ANNO

SSD Insegnamenti	**CFU**
Lingua 1	**8**
L-LIN/04 Lingua francese III	
L-LIN/07 Lingua spagnola III	
L-LIN/09 Lingua portoghese III	
L-LIN/12 Lingua inglese III	
L-LIN/14 Lingua tedesca III	
L-LIN/15 Lingua svedese III	
L-LIN/16 Lingua olandese III	
L-OR/12 Lingua araba III	
Lingua 2 (diversa dalla Lingua 1)	**8**
L-LIN/04 Lingua francese III	
L-LIN/09 Lingua portoghese III	
L-LIN/14 Lingua tedesca III	
L-LIN/15 Lingua svedese III	
L-LIN/16 Lingua olandese III	
L-LIN/17 Lingua romena III	
L-LIN/18 Lingua albanese III	
L-LIN/19 Lingua ungherese III	
L-LIN/19 Lingua finlandese III	
L-LIN/20 Lingua neogreca III	
L-LIN/21 Lingua bulgara III	
L-LIN/21 Lingua ceca III	
L-LIN/21 Lingua polacca III	
L-LIN/21 Lingua russa III	
L-LIN/21 Lingua serbo-croata III	
L-OR/12 Lingua araba III	
L-LIN/21 Lingua slovena III	
Ambito della linguistica	**8**
Un esame a scelta tra:	
L-LIN/01 Lessicologia e lessicografia	
L-LIN/02 Apprendimento linguistico	
Ambito giuridico	**8**
Un esame a scelta tra:	
IUS/01 Elementi di diritto privato	
IUS/10 Diritto amministrativo	
IUS/13 Diritto internazionale	
Esame a scelta dello studente	**8**
Abilità informatiche e telematiche	**2**
Tirocinio	**6**
Prova finale	**6**

Totale III anno 54 CFU

Art. 6 – Piano di studio

La presentazione del piano di studio si effettua via web tramite l'applicativo Servizi online e la sua presentazione è obbligatoria per gli studenti immatricolati.

La mancata presentazione del piano di studio impedisce allo studente di sostenere esami.

La compilazione/modifica del piano di studio nella sua articolazione triennale deve essere completa (comprensiva dell'indicazione obbligatoria dell'esame a scelta); non si possono sostenere esami non presenti nel piano di studio.

Lo studente può inserire extra-piano un numero massimo di 24 CFU corrispondenti a un numero massimo di 3 esami, presenti nell'offerta didattica dell'anno accademico in corso e nel rispetto del numero dei CFU previsti dall'Offerta didattica. Per gli insegnamenti pluriennali non si possono aggiungere più di due annualità. I CFU e le votazioni ottenute per gli insegnamenti soprannumerari non rientrano nel computo della media degli esami di profitto ma sono registrati nella carriera.

La presentazione dei piani di studio e l'eventuale richiesta di CFU soprannumerari devono essere fatte rispettando le modalità e i termini stabiliti ogni anno. La scelta degli insegnamenti soprannumerari può essere operata solo nell'ambito delle attività didattiche presenti nei Corsi di Laurea triennale.

Per gli studenti iscritti al primo anno che non presentano il piano di studio entro i termini di scadenza sarà assegnato d'ufficio il piano di studio "statutario" che prevede l'inserimento dei soli insegnamenti obbligatori e privo degli insegnamenti opzionali e/o a scelta.

Gli studenti che si sono immatricolati o iscritti ad anni successivi al primo come studenti a tempo parziale hanno diritto alla formulazione di un percorso formativo didattico eccedente la normale durata del Corso di Studio. Lo studente è tenuto a concordare con il Coordinatore del CdL un piano di studio *ad hoc*, con un numero di CFU annuali non superiori a 60, nel quale l'acquisizione dei CFU totali sia distribuita su un numero di anni non eccedenti il doppio della normale durata del Corso di Studio.

Per gli studenti che siano contemporaneamente iscritti anche a un Istituto Superiore di Studi Musicali e Coreutici, non è possibile prevedere più di 90 CFU annuali complessivi relativamente ai due Corsi di Studio. Anche in questo caso, lo studente è tenuto a concordare con il Coordinatore un piano di studio individuale.

Art. 7 – Esami e verifiche di profitto

Nel CdL sono previsti complessivamente 18 esami di profitto, 2 esami a scelta dello studente, 1 laboratorio di italiano scritto, 3 acquisizioni di CFU mediante altre attività formative (laboratori, stage, seminari, convegni, giornate di studio, etc.), abilità informatiche e telematiche, tirocinio, e 1 prova finale.

I CFU relativi a ciascuna attività sono acquisiti dallo studente in seguito al superamento delle prove di valutazione del profitto.

Per poter accedere alle prove di valutazione del profitto lo studente deve prenotarsi online.

Le modalità di verifica del profitto insieme ai programmi sono rese note nelle schede degli insegnamenti pubblicate sul sito web di ateneo all'inizio di ogni anno accademico. Le modalità di valutazione possono consistere in una prova scritta e/o una prova orale.

Le discipline relative alle lingue straniere prevedono, di norma, una prova di accertamento delle competenze linguistiche propedeutica a un successivo colloquio che può essere svolto in tutto o in parte in lingua straniera. Tale prova può essere congiunta o disgiunta dalla prova orale. Laddove la prova sia disgiunta si terrà in uno specifico appello per ogni sessione, per un totale di 3 appelli per anno accademico, e gli studenti hanno diritto a sostenere la prova orale in uno degli appelli per gli orali a loro scelta per almeno le successive tre sessioni (v. art. 3 dello Statuto dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti dell'Ateneo).

Nel caso in cui la prova di accertamento linguistico sia congiunta alla prova orale sarà possibile sostenerla in una sola delle due date dell'esame orale previste per ogni sessione e varrà solo come prova di ammissione al colloquio di quell'appello.

I programmi degli insegnamenti hanno validità di due anni accademici.

La valutazione del profitto relativa agli insegnamenti è espressa attraverso una votazione in trentesimi; il voto minimo per il superamento dell'esame è diciotto trentesimi (18/30). La valutazione del Laboratorio di italiano scritto è espressa in lettere; quella delle Altre attività formative in idoneo/non idoneo; quella degli esami a scelta dello studente in trentesimi. La Commissione può all'unanimità assegnare al candidato il massimo dei voti con lode. Tutte le prove orali di esame e di verifica del profitto sono pubbliche. Per le prove in forma scritta, lo studente ha il diritto di prendere visione del proprio elaborato dopo la correzione.

Le Commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento e sono composte da almeno due membri, il primo dei quali è sempre il titolare dell'insegnamento con funzioni di Presidente; il secondo membro può essere un Professore, Ricercatore o cultore della materia.

I docenti, anche mediante il sito d'Ateneo, forniscono informazioni sul proprio insegnamento (programma, modalità della prova d'esame, materiale didattico).

Sono previste durante l'anno accademico diverse sessioni d'esame. In ciascuna sessione d'esame lo studente in regola con la posizione amministrativa potrà sostenere gli esami previsti nel proprio curriculum nel rispetto dei vincoli di propedeuticità e di frequenza. Il mancato rispetto delle condizioni sopra menzionate comporta l'annullamento degli esami sostenuti. Qualora lo studente non superi un esame, potrà sostenerlo nuovamente solo nella sessione successiva.

Le prove d'esame devono svolgersi entro le sessioni stabilite dal Senato Accademico in modo tale da non pregiudicare il regolare svolgimento dell'attività didattica; devono avere inizio alla data stabilita e devono essere portate a compimento con continuità.

In nessun caso la data d'inizio di un appello potrà essere anticipata.

Lo studente decade dal suo status qualora non abbia sostenuto esami per otto anni accademici consecutivi a decorrere dal primo a.a. in cui non si sono sostenuti esami. Non incorre nella decadenza lo studente che abbia terminato tutti gli esami e debba discutere la sola tesi di laurea.

Tutti gli studenti iscritti con disabilità e D.S.A. possono beneficiare degli ausili, strumenti dispensativi e compensativi nonché delle sessioni d'esame aperte previsti rispettivamente dalla legge 28 gennaio 1999, n.17 e dalla legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Art. 8 – Prova finale

Il titolo di Laurea è conferito a seguito di una prova finale. Per accedere alla prova finale lo studente deve aver acquisito i CFU fissati dal Regolamento del Corso di Laurea e aver adempiuto ai relativi obblighi amministrativi. La mancata acquisizione dei CFU indicati come soprannumerari (Art. 6) non impedisce l'ammissione alla prova finale.

La prova finale consiste in una discussione orale, difronte a una commissione, di un elaborato su un tema coerente con il percorso seguito e gli obiettivi formativi del Corso di Studio. La discussione è in italiano. L'elaborato farà riferimento a una delle discipline previste nel corso in cui lo studente abbia sostenuto l'esame di profitto. L'argomento della prova va concordato con e sotto la guida di un docente titolare di insegnamento.

La discussione della prova finale potrà essere sostenuta nei periodi prestabiliti.

Ai fini del superamento della prova finale è necessario conseguire il punteggio minimo di 66/110 punti. La valutazione della prova finale parte da una base determinata dal calcolo della media ponderata relativa ai voti e ai CFU degli esami di profitto. La Commissione, nel caso valuti positivamente il lavoro del candidato, può assegnare un massimo di 4 punti, più eventualmente altri 2 se in corso. L'eventuale attribuzione della lode è decisa dalla Commissione con giudizio unanime. Il Presidente della Commissione, al termine della prova, comunica la valutazione della prova finale e procede alla proclamazione dei candidati e alla comunicazione del voto di laurea.

La Commissione è composta da due membri scelti tra i professori di prima e seconda fascia, ricercatori, professori affidatari e a contratto in servizio nell'anno accademico.

Per gli adempimenti amministrativi relativi alla prova finale e alla seduta di laurea si rinvia alla *Guida dello studente* – Norme amministrative.

L'organizzazione della cerimonia pubblica di consegna della Pergamena di Laurea è curata dalla Segreteria Studenti.

Art. 9 – Mobilità didattica

È consentita, a domanda, la mobilità didattica nei seguenti casi:

- Trasferimento in ingresso da altra Università
- Passaggio di Corso di Studio all'interno dell'Ateneo
- Abbreviazione di carriera (per studenti già laureati)
- Cambio di ordinamento
- Iscrizione di studente decaduto o rinunciatario.

Le suddette domande saranno esaminate da una commissione designata dal Corso di Studio appositamente costituita (Commissione pratiche studenti - https://www.unior.it/didattica/17332/2/consiglio-e-commissioni.html).

Tale Commissione valuta la precedente carriera dello studente definendo l'ulteriore svolgimento della carriera medesima e l'anno di corso cui lo studente sarà iscritto, ferma restando l'impossibilità di ammissione ad annualità non ancora attivate.

Nel caso di richieste di trasferimenti, passaggi e/o abbreviazioni effettuati da studenti appartenenti ai Corsi di Studio previgenti al DM n. 509/1999 (quadriennalisti), la Commissione riformula in termini di crediti le carriere didattiche degli studenti ed indica l'anno della nuova iscrizione. Nella riformulazione in termini di crediti della carriera dello studente andrà assegnato un numero di crediti pari a 10 per ogni esame sostenuto, e pari a 16 per quelli che prevedono statutariamente una prova scritta e una prova orale (Regolamento Didattico di Ateneo di cui al D.R. n. 291 dell'1.2.2007).

In ogni caso la Commissione assicura il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente e acquisiti all'interno dei SSD previsti dal presente Regolamento evitando, ove possibile, il frazionamento di crediti eventualmente mancanti. Nella valutazione la Commissione potrà tenere conto anche della obsolescenza delle competenze acquisite.

Nel caso in cui sia del tutto necessario integrare i CFU mancanti, la Commissione indicherà le modalità specifiche di tale integrazione.

Per il riconoscimento di CFU acquisiti presso altre Università italiane e straniere, sarà valutata caso per caso l'equiparazione tra gli insegnamenti di cui si è superata la prova di valutazione e gli insegnamenti attivati all'interno del CdS.

Per tutte le tipologie di mobilità didattica, per l'ammissione ad anni successivi al primo è necessario che la Commissione riconosca non meno di:

- 40 CFU per l'ammissione al secondo anno;
- 90 CFU per l'ammissione al terzo anno.

A studenti già laureati che richiedano l'abbreviazione di carriera, possono essere riconosciute esclusivamente le attività sostenute in un corso di studio di pari livello. In nessun caso possono essere sommate le attività di triennale e magistrale, ancorché conseguite in un medesimo ambito o settore scientifico-disciplinare.

Lo studente decaduto o rinunciatario può iscriversi nuovamente – a domanda – al medesimo Corso di Studio se attivo, o ad altro Corso di Studio, richiedendo il riconoscimento della carriera pregressa.

Le domande di mobilità studentesca dovranno essere presentate entro le scadenze e con le modalità indicate nella Guida dello Studente (link: https://www.unior.it/ateneo/4763/1/guida-dello-studente-guida-ai-servizi.html).

Per il riconoscimento delle attività didattiche e degli esami sostenuti nell'ambito dei programmi di scambio Erasmus+ e di altra mobilità internazionale, gli studenti devono rivolgersi ai docenti della Commissione Erasmus e Mobilità Internazionale, nominata dal Rettore, responsabili dei progetti formativi all'estero:
http://erasmusmobilitainternazionale.unior.it/gestione/VisualizzaDocumento.php?Id=9b1b1579a8a4bd15794111e5e2f04c4a&tipo=221 .

Art. 10 – Orientamento e Tutorato

Per tutte le attività di orientamento in entrata (come l'*Open Day*), in itinere (come i seminari metodologici e eventualmente anche il supporto dell'e-learning e/o del tutorato alla pari) i docenti del CdL collaborano attivamente con il SOS (Servizio Orientamento Studenti).

I docenti tutor sono a disposizione per l'accoglienza e l'orientamento alle matricole costituendo un punto di riferimento concreto per le attività didattiche, per reperire informazioni, per accompagnare lo studente a superare eventuali ostacoli nel corso della carriera universitaria e favorire il raggiungimento del risultato di maggiori laureati in corso, nonché per raccogliere segnalazioni circa eventuali criticità. Gli studenti possono pertanto rivolgersi al tutor per i problemi che dovessero incontrare durante il percorso di studio. La scelta del docente al quale rivolgersi è libera e in caso di temporanea indisponibilità di un tutor lo studente può contattarne un altro; tuttavia, per equilibrare il carico di studenti tra i vari tutor, è preferibile interfacciarsi in prima battuta al docente che fa capo all'iniziale del cognome dello studente segnalata affianco a ciascun nome nell'elenco pubblicato nelle pagine del sito d'Ateneo dedicate al CdL.

Il Corso di Laurea triennale in *Mediazione linguistica e culturale* s'impegna altresì a garantire sostegno agli studenti con disabilità e D.S.A. nel loro percorso formativo. Per gli studenti con disabilità e D.S.A., l'Ateneo provvede a rimuovere gli ostacoli all'integrazione nella comunità universitaria attraverso lo Sportello Orientamento Studenti con Disabilità e con D.S.A. (SOD), un servizio appositamente previsto dal SOS, dove studenti con disabilità e DSA possono usufruire di servizi che rispondano ai loro specifici bisogni ed esigenze ai fini di un compiuto percorso formativo. I servizi disponibili sono presenti alla pagina https://www.unior.it/didattica/1422/2/sod-orientamento-studenti-con-disabilita-e-con-dsa.html. L'organizzazione delle attività formative per gli studenti diversamente abili e con D.S.A. è definita in ottemperanza allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e delle norme vigenti in materia.

Art. 11 - Accompagnamento al lavoro

Il Corso di Studio, come tutto l'Ateneo, aderisce al portale di Job Placement di Almalaurea, nel quale i laureandi possono caricare e aggiornare continuamente il proprio CV, consultare le offerte di lavoro presenti, e candidarsi a quelle di proprio interesse. Le aziende registrate e accreditate possono a loro volta inserire le offerte e ricercare un profilo di laureato che corrisponda a specifiche esigenze, rivolgendosi poi al Career Service per una più approfondita consultazione e selezione dei candidati, per attivazione di tirocini extracurriculari o per contrattualizzare i laureati selezionati.

Il SOS (Servizio Orientamento Studenti) fornisce un servizio di orientamento in uscita (Career Service e Job Placement d'Ateneo: https://www.unior.it/didattica/212/2/career-service-orientamento-in-uscita.html).

L'Ateneo dispone infine di una piattaforma Alumni, grazie alla quale le ex studentesse e gli ex studenti dell'Ateneo possono condividere tra loro e con i laureandi informazioni, competenze, notizie di eventi ed esperienze di formazione in uno scambio costante all'interno della community e con l'Ateneo. L'obiettivo del network è di mettere a disposizione di laureandi e neolaureati il grande patrimonio di competenze, professionalità ed esperienze di chi ha conseguito un titolo di studio presso l'Università di Napoli L'ORIENTALE.

Art. 12 – Norme finali

Il Regolamento didattico del Corso di Studio è soggetto a periodica revisione.

Il presente Regolamento didattico è approvato dal competente Consiglio di Dipartimento, sentito il parere del Polo didattico di Ateneo, su proposta del Consiglio del Corso di Studio; viene deliberato dal Senato Accademico, a maggioranza assoluta dei componenti, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione; è emanato dal Rettore.

Il Regolamento didattico del Corso di Studio entra in vigore a partire dalla data fissata nel decreto rettorale di emanazione.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.